

Esercizio pratico

Vi chiederei di scegliere un episodio dalla Bibbia e di narrarlo (avete carta bianca!!)...



Alcuni spunti

La narrazione biblica parte *dalla memoria* (= non è semplicemente ‘un dovere’)...

- Di un evento, di un incontro che è capitato tra te (noi) e Dio
- Grata per la gioia
- Ferita
- Pasquale (= di un passaggio che il Signore ci ha fatto fare)



Alcuni spunti

La narrazione biblica è *performativa* (= realizza ciò che annuncia)...

- Fa uscire dalla *neutralità* (= coinvolge nel profondo)
- È del ‘presente’
- È terapeutica
(= guarisce il cuore)
- *Non è moralistica*
(= non cerca i colpevoli!!) e va oltre la paura e la vergogna



Alcuni spunti

La narrazione biblica è *sensata*...

- Anche se *non sempre lineare* (= nel rispetto della nostra libertà)
- Permette una *conoscenza simbolica* (= nell'amore)
- Invita al rischio della relazione (= del cammino) e della interpretazione (= la Verità come discepolato)



Alcuni spunti

La narrazione biblica è *Teandrica*...

- Mostra il Volto di Dio
- Mostra il vero Volto dell'uomo, figlio di Dio



